

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149. Tel. 67.121 63.521 61.460 67.245
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre 1.900
Un trimestre 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 93

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

PROSPETTIVE
"Gli S. U. ammettono senz'altro che in certi casi l'integrazione economica porterà, come il Piano Marshall, a nuovi sconvolgimenti, a nuova disoccupazione".
(dal discorso di Zellerbach a Milano)

DICHIARAZIONI DI UN PORTAVOCE SULLA QUESTIONE DI TRIESTE

Sfacciata risposta di Sforza alle critiche dell'Opposizione

I risultati "plebiscitari", delle elezioni titine nella zona B - Telegamma del Sindaco di Trieste al Consiglio di sicurezza dell'ONU

La stampa americana, secondo quanto informa l'APNS di Washington, ha riportato la notizia del Consiglio dei Ministri tenutosi lunedì, in cui Sforza ha parlato di una "linea di fermezza" che il governo italiano avrebbe in animo di adottare per risolvere i problemi di Trieste e di principi fondamentali della "vita".

Il corrispondente parigino del quotidiano repubblicano informa infatti che, nel corso dell'ultima conferenza dell'Aja, Paolucci avrebbe proposto un "organismo economico" tra i paesi atlantici e rivendica quindi al ministro italiano la priorità dell'iniziativa italiana su quella francese, affermando che "non può non significare che il governo italiano inchioda con tutte le sue forze questa tendenza che si va felicemente sviluppando nel Patto Atlantico e che ha pro-

La stampa americana, secondo quanto informa l'APNS di Washington, ha riportato la notizia del Consiglio dei Ministri tenutosi lunedì, in cui Sforza ha parlato di una "linea di fermezza" che il governo italiano avrebbe in animo di adottare per risolvere i problemi di Trieste e di principi fondamentali della "vita".

Il corrispondente parigino del quotidiano repubblicano informa infatti che, nel corso dell'ultima conferenza dell'Aja, Paolucci avrebbe proposto un "organismo economico" tra i paesi atlantici e rivendica quindi al ministro italiano la priorità dell'iniziativa italiana su quella francese, affermando che "non può non significare che il governo italiano inchioda con tutte le sue forze questa tendenza che si va felicemente sviluppando nel Patto Atlantico e che ha pro-

UN' IMPUTAZIONE DI TRADIMENTO CONDITA DI ELOGI

Equivoca requisitoria dell'Accusa al processo contro il traditore Rodolfo Graziani

La "meravigliosa carriera", e le "ammirabili qualità", dell'imputato - All'origine del tradimento l'ambizione personale e il dissidio col maresciallo Badoglio

Il Procuratore Generale Galasso ha iniziato ieri la sua requisitoria nel processo contro Rodolfo Graziani. Il P. G. ha comunicato definitivamente "delicato" il processo, "incandescente" la materia trattata e "colloquio dimostrativo" del suo compito.

La spiegazione di questo strano esordio sopra una pagina di storia ormai definitivamente giudicata dalla coscienza democratica del popolo italiano si è avuta subito quando l'oratore ha sentito il bisogno di esaltare il passato dell'imputato dimenticando tutto il danno da lui causato alla Patria per il tradimento commesso nelle campagne di Africa.

"LA RESISTENZA E LA CULTURA"

Illustri adesioni al Convegno di Venezia

De Nicola, Orlando, Bonomi e Croce nel comitato d'onore

Ivanoe Bonomi, Guido Castelnuovo, Gustavo Colonnelli, Benedetto Croce, Enrico De Nicola, G. B. Giannino, Luigi Longo, Rodolfo Morandi, Vittorio Emanuele Orlando, Ferruccio Parri e Alfredo Pizzoni - personalità fra le più alte del mondo della cultura, della scienza, della politica, assieme a tre dirigenti della Resistenza - hanno dato la loro adesione al comitato d'onore del convegno "La Resistenza e la Cultura" che avrà luogo a Venezia dal 22 al 24 aprile.

LA "MERAVIGLIOSA CARRIERA", E LE "AMMIRABILI QUALITÀ", DELL'IMPUNITO - ALL'ORIGINE DEL TRADIMENTO L'AMBIZIONE PERSONALE E IL DISSIDIO COL MARESCIALLO BADOGIO

Non è vero che con la sua azione Graziani abbia salvato qualcosa dell'Italia di fronte ai tedeschi. Chi godeva di maggior prestigio era Mussolini che grandeggia ancora per il suo passato anche dopo l'8 settembre e che aveva un grande fascino - afferma il P. G. della Repubblica italiana come se dopo il 25 luglio l'ex-duce non fosse sparso in tutta la sua criminale figura agli occhi del popolo italiano.

"PATERACCHIO" NEL PARTITO CLERICALE

Gonella segretario della d. c. con la collaborazione dei dossettiani

Violento attacco del Partito liberale alla politica liberticida di Scelba - De Gasperi va alle manovre navali

La giornata di ieri al Consiglio Nazionale D.C. è stata, in un certo senso, risolutiva ed ha visto definitivamente un accordo tra il P. G. e i dossettiani. Il ministro ha annunciato un lungo discorso esponendo il programma governativo. Il ministro ha messo l'accento sulla necessità di una politica di investimenti produttivi su base industriale e di una politica di sviluppo del paese.

ben cinque comizi liberali in una sola settimana. Rispondendo al settimanale del P. L. L. a Manlio Lupinacci, che sulle colonne di un giornale filo-scelbiano aveva aspramente criticato la Direzione liberale per l'atteggiamento di disapprovazione da essa assunto nei confronti delle misure liberticide approvate dal Consiglio dei Ministri, l'avv. Villabrana nega che esse possano essere accettate unicamente perché strumenti di lotta contro i comunisti.

Il dito nell'occhio

Il P. G. ha detto Piccoli all'incirca - va concepito in funzione di una congiunta del potere. Una volta raggiunto l'obiettivo il Partito viene in un certo senso ad identificarsi con il Governo con le sue responsabilità. Dal tempo che le "conseguenze del caso" sono quelle che già vediamo il modo con cui vengono risolte le crisi ministeriali o il fatto che la D. C. nomina direttamente il Presidente della R. A. E se il Partito si identifica con il Governo, cosa ci sta a fare il Governo di "repubblicano" La Malfa? Si è scritte anche lui alla D. C.?

vedremo presto su un cavallo bandito, con il pennacchio e la bandiera. **Scienza** - Il Priluter è stato abbattuto dal caccia sovietico mentre navigava in missione meteorologica. Dal tempo che le "conseguenze del caso" sono quelle che già vediamo il modo con cui vengono risolte le crisi ministeriali o il fatto che la D. C. nomina direttamente il Presidente della R. A. E se il Partito si identifica con il Governo, cosa ci sta a fare il Governo di "repubblicano" La Malfa? Si è scritte anche lui alla D. C.?

I comunisti e Trieste

Riesce difficile ai nostri governanti e ai loro corifei fascisti di mascherare le loro schiacciante responsabilità per l'umiliante scacco diplomatico subito occorso al ministro Sforza, e in generale, per il duro destino che la loro politica di rinuncia e di asservimento all'imperialismo americano ha procurato a Trieste e al suo avvenire politico ed economico.

Il compagno Togliatti nel suo colloquio con Tito del novembre 1946 non concedette nulla a Tito. Ma invece da Tito, il riconoscimento dell'italianità di Trieste e la promessa di essere disposto a trattare, su questa base, direttamente con il governo italiano. Cioè ottenne quello che, oggi, i nostri governanti hanno perduto con l'aiuto dei loro cosiddetti amici americani.

Non meno contraria alla tesi sostenuta da Il Tempo è l'altro fatto addotto: l'accordo stabilito tra il Comando Generale delle Brigate Garibaldi e il Comando dell'IX Corpo d'Armata del NOVJ (l'Esercito di Liberazione Jugoslavo).

Riferendosi a quell'accordo Il Tempo dice che « si tratta di un patto tra comunisti italiani e comunisti di Tito per subordinare nel nono corpus jugoslavo, l'azione dei primi a quella dei secondi ». Basta leggere il primo articolo dell'accordo per constatare che è vero tutto il contrario.

Esso dice: « Sul territorio sloveno si costituisce la Brigata d'assalto Garibaldi « Trieste » come parte integrante dei distaccamenti italiani della Brigata d'assalto Garibaldi in Italia ». Cioè, in questo articolo, non si riconosce subordinazione alcuna di italiani a sloveni; ma al contrario, si riconosce, da parte jugoslava, che anche sul territorio del litorale sloveno si costituisce una brigata italiana, e col nome simbolico di « Trieste », e come parte integrante delle Brigate d'assalto Garibaldi. L'accordo afferma inoltre la necessità di una riunione tenuta tra matine alla CGH con la partecipazione di un Comitato unico; e precisa che, fino a quando la Brigata Garibaldi « Trieste » opera nel territorio dell'IX Corpo d'Armata del NOVJ, essa è sottoposta al comando paritetico del Comando dei Distaccamenti e delle Brigate d'assalto Garibaldi.

A giugno Il Convegno Industriale sul Piano

In una riunione tenuta ieri mattina alla CGH con la partecipazione di un Comitato unico; e precisa che, fino a quando la Brigata Garibaldi « Trieste » opera nel territorio dell'IX Corpo d'Armata del NOVJ, essa è sottoposta al comando paritetico del Comando dei Distaccamenti e delle Brigate d'assalto Garibaldi.

NEL NORD E NEL CENTRO DELLA PENISOLA

Nevicale, irane e incendi a causa del maltempo

Un operaio seppellito da una frana - Gravi danni alle culture - Le temperature minime registrate ieri

Sulla strada di Tires una valanga ha interrotto il transito, sulla strada di Sarnano un frangente di frana ha interrotto il transito, sulla strada di Sarnano un frangente di frana ha interrotto il transito, sulla strada di Sarnano un frangente di frana ha interrotto il transito.